

***Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa***

***SERVIZIO di PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO***

<i>Titolo dell'incarico</i>	Direttore di Struttura Complessa di Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana
<i>Luogo di svolgimento dell'incarico</i>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (SPISAL) che fa parte del Dipartimento di Prevenzione. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
<i>Superiore gerarchico</i>	Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore del Dipartimento di Prevenzione.
<i>Principali relazioni operative</i>	Direttore Sanitario, Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
<i>Principali responsabilità</i>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
<i>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</i>	Gli obiettivi del Servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) sono la prevenzione delle malattie e degli infortuni correlati al lavoro ed il miglioramento del benessere di chi lavora. Il servizio persegue questi obiettivi attraverso: • le attività di vigilanza previste dalla normativa specifica, mediante attività di controllo in azienda, indagini di igiene industriale, indagini di polizia giudiziaria per infortuni sul lavoro o malattie professionali; • la sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro; • interventi di educazione e promozione della salute nel mondo del lavoro e della scuola • azioni di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, anche nell'ambito di programmi intersettoriali; • divulgazione di documenti scientifici, tecnici e normativi e loro interpretazione; • formulazione di pareri su soluzioni di bonifica ambientale o di antinfortunistica; • il controllo delle attività di sorveglianza sanitaria svolte dai medici competenti; • la gestione dello sportello del disagio lavorativo e del centro provinciale per lo stress lavoro-correlato;

	programmi di sorveglianza sanitaria per ex esposti a cancerogeni Il Servizio inoltre collabora con altri Enti nel reinserimento lavorativo dei portatori di disabilità in collaborazione con l'Ente Provincia e nella tutela della lavoratrice madre in collaborazione con la Direzione Territoriale del Lavoro.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. - Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. - Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. - Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. - Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. - Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. - Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. - Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	- Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi della UOC. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. - Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio. - Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. - Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il candidato deve avere consolidata competenza ed esperienza nella disciplina oggetto della presente selezione ed aver operato in prima persona nell'ambito della stessa. Il Direttore deve progettare, programmare e gestire l'attività della UOC, al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere un'adequata esperienza nell'ambito delle attività e dei processi che afferiscono

alla struttura, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativo-gestionali.

Il Direttore deve avere:

- consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e nell'ambito delle patologie generate dai rischi presenti negli ambienti di lavoro, in particolare per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione che organizzativo-gestionali (analisi dei bisogni di salute della popolazione lavorativa di riferimento, progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione sui rischi e sui danni da lavoro, attività di polizia giudiziaria nell'ambito di inchieste infortuni e di inchieste di malattia professionale, diagnosi di patologie da lavoro e relative certificazioni medico-legali, progetti di promozione della salute, campagne di informazione pubblica sui rischi e danni da lavoro, attività di informazione e formazione).
- capacità ed esperienza in medicina del lavoro, epidemiologia, in promozione della salute, in igiene del lavoro sui rischi per la salute, fisici, chimici e di organizzazione del lavoro.
- esperienza nei fattori di rischio di patologie professionali sia tradizionali che di nuova origine con capacità di individuazione del nesso di causa, della misura e quantificazione del rischio e con correlazione all'anamnesi lavorativa.
- capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: Regione, Inail, INPS, DTL, Associazioni Datoriali e Organizzazioni sindacali, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Soggetti aziendali per la Prevenzione.
- saper definire gli aspetti medico legali delle patologie ed affrontare l'iter giudiziario
- possedere altrettanta esperienza e competenza nei fattori di rischio di infortunio sul lavoro in modo di avere le capacità di sovrintendere il personale tecnico nell'iter giudiziario per infortunio sul lavoro grave e mortale.

Il Direttore deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività di controllo alle attività di diffusione e promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro.

Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.

Deve prevedere modalità di partecipazione e di ascolto di tutte le componenti del personale assegnato, al fine di integrare le metodologie di lavoro garantendo la più ampia condivisione.

Deve impegnarsi affinché la qualità degli interventi migliori costantemente, con il confronto con gli altri Direttori SPISAL del Veneto e con la Direzione Prevenzione Regionale, anche attraverso la partecipazione a gruppi regionali tematici.

Il Direttore deve organizzare e gestire l'attività in modo da garantire un efficiente utilizzo delle risorse affidate.

Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale assegnato al fine di assicurare a ciascun operatore la crescente acquisizione di specifiche competenze. Deve avere capacità relazionali e comunicative: abilità nell'individuare, mediare e gestire i conflitti interni e nel costruire un buon clima organizzativo, valorizzando le capacità di ciascun operatore e favorendo lo sviluppo professionale; capacità di confronto e negoziazione con le parti sociali.

Il Direttore deve progettare e realizzare attività che:

- siano efficaci, efficienti, appropriate dal punto di vista tecnico e organizzativo, coerenti con gli indirizzi della programmazione dipartimentale, aziendale, regionale e nazionale;
- garantiscano l'equità delle prestazioni erogate;
- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo basati su prove di efficacia;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
- tengano conto delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder istituzionali.

	Deve controllare l'efficacia delle attività dell'UOC tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde, convegni, congressi ed altri eventi formativi. L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
<i>Esperienze preferenziali per esercitare il profilo di ruolo descritto</i>	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale ruolo, il Candidato deve aver maturato consolidata esperienza specifica nei Servizi di Igiene e Sicurezza sul lavoro, in ambito della medicina del lavoro, nella gestione degli interventi di vigilanza, di assistenza e di promozione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e percorsi di formazione specifica nei metodi, strategie di management. Il Candidato deve dimostrare di avere competenze specifiche nella gestione dei rischi di sicurezza e di igiene del lavoro di tipo: fisico, chimico ed ergonomico, anche con gestione ed utilizzo della strumentazione sanitaria e tecnica. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza nella organizzazione dei percorsi di valutazione e gestione degli infortuni gravi e mortali nelle diverse modalità di accadimento e delle malattie professionali di diversa origine con capacità di diagnosi differenziale anche in relazione all'anamnesi lavorativa.	